

Karl Marx – Friedrich Engels

La ritirata russa

«New-York Daily Tribune» n. 4126
10 luglio 1854^a

Il movimento di arretramento dei russi in Turchia è molto più complessivo di quanto supponessimo e di quanto sarebbe necessario – perfino nel peggiore dei casi – da un punto di vista militare. Sembra che l'assicurazione inviata dallo zar all'imperatore d'Austria e gli ordini da lui trasmessi ai suoi generali implichino la totale evacuazione della Moldavia, oltre che della Valacchia, non lasciando così neanche un soldato russo in territorio turco, mentre un'ingente armata austriaca avanzerà immediatamente per prendere il posto dei russi e imporre una separazione tra i due belligeranti. Ma sarebbe un errore pensare che i russi si ritirino a causa della sconfitta subita a Silistra, così come accettare per vere le roboanti asserzioni dei giornali inglesi che assegnano a quella sconfitta il carattere di una vera e propria rotta, e vorrebbero far credere al mondo intero che 15 mila o al massimo 17 mila uomini, usciti in sortita dalla fortezza, abbiano messo in fuga come minimo 90 mila, se non 100 mila, avversari. I russi sono stati respinti oltre ogni dubbio, sanguinosamente e completamente respinti più d'una volta, così come meritavano i loro attacchi precipitosi, mal congegnati e poco scientifici, per quanto condotti con audacia; i turchi hanno combattuto con coraggio e ineguagliato eroismo, mostrando un livello di preparazione militare che renderà questo assedio memorabile nella storia; tuttavia, dobbiamo ancora individuare un motivo capace di convincerci che essi abbiano costretto il nemico ad abbandonare l'assedio. In effetti, le informazioni più attendibili a nostra disposizione attestano che le batterie russe sulla sponda sinistra fossero ancora occupate e utilizzate contro la fortezza dopo l'ultima micidiale sortita durante la quale, secondo alcuni dispacci piuttosto esagerati, quelle batterie sarebbero state catturate dalla guarnigione. La verità è evidentemente che i russi si sono infine risolti al ritiro da Silistra solo perché lo zar ha concordato con gli austriaci che, a partire da una certa data, non sarebbero rimaste più truppe russe nei Principati.

^a Scritto il 19 e 23 giugno.